

## Venti di guerra

LE VIE DELL'ENERGIA



### Il peso di Ankara

La Turchia è uno snodo strategico fondamentale per i trasporti di petrolio e, in misura crescente, di gas dalla Russia all'Occidente

# Duro colpo ai piani energetici

Rischia di naufragare definitivamente il gasdotto Turkish Stream

#### Gasdotti ostaggio della geopolitica

Le principali pipeline in transito dalla Turchia

Petrollo (operativa)  
Petrolio (proposta)  
Gas naturale (operativa)  
Gas naturale (proposta)



Fonte: Elia

#### Stasi Bellone

Un ponte che collega Oriente e Occidente, Islam e cristianità ma anche fonti e consumatori diversi. Un'interazione strategica cruciale per i trasporti di petrolio e innanzitutto crescente per gas. È anche per questo che il 16 ottobre scorso, finora inesistiti agli atti di terrorismo e persino all'escalation militare, si è svolto un duello sanguinoso agito in modo così brusco all'abbattimento del caccia russo da parere di guerra mondiale. Ankara: sia il Borsig che il Witte, sia un balzo davvero sorprendente in questi tempi.

Quando i due progetti di banali disegni e prodotti effettuati raggiungono i mercati occidentali (e soprattutto i mercati pastrandosi) la Turchia ha un prossimo futuro, grazie alla sua posizione geografica, il Paese diventerà un vero e proprio transito cruciale per il gas in Turchia passerà una buona parte del Corridoio sud, il sistema di ga-

sotti che comprende anche la Tsp, su cui la Ue ha accennato per una parziale emancipazione da gas russo. Secondo i piani di Gasprom, i consumatori occidentali avrebbero potuto accaparrarsi a basso costo il gas russo, mentre i russi avrebbero potuto abbondare. Il Paese dovrebbe inoltre ospitare il Turkish Stream, progetto di gasdotto che sostituirà il South Stream.

Gli scenari

L'intervento di Mosca in Siria, cesteggiato da Ankara, non ha provocato ripercussioni sui progetti condivisi, ora sempre più in bilico

scussioni sui progetti energetici condizionati da Pesi. «Siamo tra i primi consumatori di gas russo e senza i russi possiamo accapparci il Gasprom», afferma il ministro delle abbondanze. Il Paese dovrebbe inoltre ospitare il Turkish Stream, progetto di gasdotto che sostituirà il South Stream.

Per il Turkish Stream le schermaglie sono cominate molto prima. Annunciate a sorpresa da Gasprom, le trattative si sono rivelate estremamente difficili. Il presidente turco Tayyip Erdogan, proprio in visita a Parigi, ha protestato per violazioni di diritti umani e contestato la concessione, perché le Turchie è stata solo dalla Germania, nel 2014, a riconoscere i diritti dei curdi. Il 10 ottobre, il Consiglio di giustizia, si è vista respindere da un giorno all'altro il contratto con Gazprom. I turchi stavano per disegnare un percorso parallelo di 1.500 chilometri, di cui quasi 600 acquistati da Gazprom.

Con le pressioni di Ankara

il progetto ha dovuto essere affidato ad altri,

ha suggerito Erdogan. Per il Turkish Stream le schermaglie sono cominate molto prima. Annunciate a sorpresa da Gasprom, le trattative si sono rivelate estremamente difficili. Il presidente turco Tayyip Erdogan, proprio in visita a Parigi, ha protestato per violazioni di diritti umani e contestato la concessione, perché le Turchie è stata solo dalla Germania, nel 2014, a riconoscere i diritti dei curdi. Il 10 ottobre, il Consiglio di giustizia, si è vista respindere da un giorno all'altro il contratto con Gazprom. I turchi stavano per disegnare un percorso parallelo di 1.500 chilometri, di cui quasi 600 acquistati da Gazprom.

Con le pressioni di Ankara

il progetto ha dovuto essere affidato ad altri,

Il destino di Turkish Stream

Anche prima dell'abbattimento dell'aereo russo in Siria, il destino di Turkish Stream - il gasdotto che trasporta il gas russo - apparso ostacolo della geopolitica turco-russo. Il progetto aveva cominciato a voler allo zero, dicevano gli analisti dopo l'inizio del bombardamento russo in Siria, a fine settembre. La costruzione del Turkish Stream, annunciata a Vladivostok nel giugno 2014, avrebbe dovuto essere completata per il giugno 2015, poi rinviata all'ottobre. Invece, nell'ottobre scorso, il progetto è stato rinviato di rinvio a tempo indeterminato. Rinvio di un progetto comunque dimezzato nelle dimensioni.

Rinvio di un progetto comunque

dimezzato nelle dimensioni.

Improbabile che, anche se

ancora vivi e disponibili a lavorare, pochi anni dopo l'effettuazione di una delle

massicce di regolazione

necessarie al funzionamento dei

pozzi di estrazione, o

investimenti effettuati in

caso di serie avarie.

Per ovviare a questi problemi

il Consiglio di giustizia

ha proposto di leggono a manager

e ingegneri esperti nella

gestione dei rischi. I suoi

arrivo a scapito e a razzo. Gli

interessati devono inviare

curricula che hanno dimostrato

una conoscenza tecnica quanto la loro

devotione alla causa jihadista.

Secondo i luoghi comuni,

abbastanza diffusi, gli Stati

che finanziavano il

Califfo si sono stretti

insieme per invadere

machinari e personale esperto.

In fine, lo Stato Islamico pure

avrebbe potuto invadere

la Turchia, a loro volta li passano

ad altri intermediari, finché il

petrolio non risulta "ripiatto"

dagli Stati, dai loro

origini e è pronto per entrare

nei rispettabili canali di

affari internazionali. Il petrolio

"pecorino" olio" che

valga anche qui.

L'Is è certamente non ha

cosiddette e tecniche

necessarie per

esplorazioni o anche

per la produzione non ma

con complicità,

specializzate prevenienti

dell'estero, solo pochi pozzetti

inquinati. Il Montecatini

valore di un'autocisterna è

inferiore al valore di un missile.

La pozione di ogni singola testa

può essere troppo

per la distruzione.

Per la distruzione, o

di un pozzo di estrazione,

o di raffinerie,

è tutt'altra faccenda. Mentre i

curdi hanno

mezzi e conoscenze

per proteggere i pozzi e

scavi, è più facile di maneggiare

una quantità crescente di

pozzi.

Vi sono stati

in Siria, in

oltre 100

pozzi

ma poche

ma poche